



# COMUNE DI MASSA LUBRENSE

Provincia di Napoli

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 62

OGGETTO: INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE DE GREGORIO ANTONINO CIRCA LE DISFUNZIONI  
RELATIVE AL MANCATO O RITARDATO RECAPITO DELLA POSTA.

L'anno **duemilasette** il giorno ventotto del mese di **Novembre** alle ore **19.05**

in Massa Lubrense, nella Sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale in  
sessione **straordinaria** di **prima** convocazione ed in seduta **pubblica**, convocato  
dal Presidente f.f. Balducelli Lorenzo ai sensi dell'art.38 del D. L.gvo n. 267/2000 e dell' art.28 del vigente  
statuto comunale.

Premesso che a ciascun consigliere è stato notificato l'avviso di convocazione, pubblicato all'albo pretorio del  
Comune;

Presiede la seduta il Consigliere Anziano Geom.Lorenzo Balducelli

E' presente il Sindaco

Dei seguenti Consiglieri in carica:

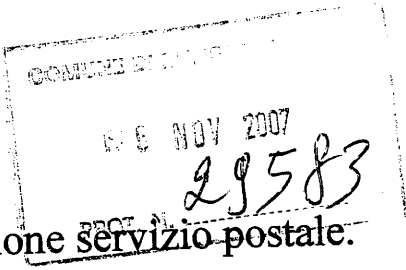
- |                |          |                 |            |
|----------------|----------|-----------------|------------|
| 1) BALDUCELLI  | Lorenzo  | 11) CASA        | Renato     |
| 2) STAIANO     | Giovanna | 12) GARGIULO    | Davide     |
| 3) PIRODDI     | Diego    | 13) ERCOLANO    | Luigi      |
| 4) STAIANO     | Liberato | 14) MOSCA       | Antonio    |
| 5) GIUSTINIANI | Michele  | 15) DE GREGORIO | Antonino   |
| 6) FIORENTINO  | Sergio   | 16) ESPOSITO    | Anna Maria |
| 7) PERSICO     | Alessio  | 17) CANGIANO    | Salvatore  |
| 8) D'ESPOSITO  | Giuseppe | 18) ACONE       | Raffaele   |
| 9) CIOFFI      | Biagio   | 19) PERSICO     | Liberata   |
| 10) VINACCIA   | Mosé     | 20) COPPOLA     | Antonino   |

risultano assenti i Sigg. : Casa Renato..

Il Presidente f.f. Lorenzo Balducelli, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta  
la seduta.

Partecipa il Segretario Generale Dott Gennaro Caiazzo che funge anche da verbalizzante.

Allegato 1



Al Sig. Presidente pro tempore  
del comune di Massa Lubrense

Oggetto: disfunzione servizio postale.

Il sottoscritto De Gregorio Antonino in qualità di consigliere comunale del gruppo "Impegno civico per Massa Lubrense" ai sensi e per gli effetti dell'art. 45 del vigente regolamento consiliare, sottopone, ai sig.ri consiglieri comunali, l'argomento in oggetto:

**PREMESSO**

- **che** molti cittadini di diverse zone del territorio lamentano disfunzioni per il mancato o ritardato recapito della posta;
- **che** tale servizio è importante per le conseguenze che si possono avere per i ritardati avvisi o quanto altro (scadenze di pagamenti vari);
- **che** l'Amministrazione contribuisce per l'estensione del territorio a considerevoli spese per il pagamento dei canoni per gli uffici postali.

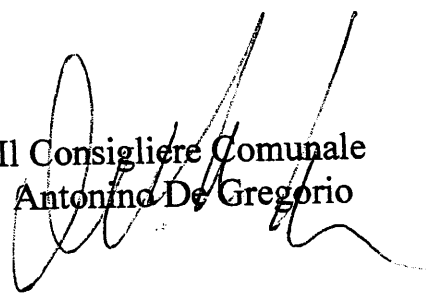
Con la presente interrogazione si chiede di sapere:

1. se l'Amministrazione è a conoscenza di tali continui e gravi disservizi delle Poste Italiane sul nostro territorio;
2. quali iniziative ha preso o intende prendere affinché le Poste Italiane rendano un servizio puntuale ed efficiente ai nostri cittadini.

Alla presente interrogazione si chiede risposta da dare nel prossimo consiglio comunale.

Massa Lubrense, 5 Novembre 2007

Il Consigliere Comunale  
Antonino De Gregorio



Il Consigliere De Gregorio Antonino , su invito del Presidente, procede alla lettura dell'interrogazione posta al numero 6 dell'ordine del giorno riportata in allegato sotto la lettera "A".

Alle ore 20.06 si allontana Gargiulo Davide.

L'Assessore Giustiniani M.: "In riferimento all'interrogazione presentata in data 6 Novembre (prot. n. 29583) avente ad oggetto "disfunzione servizi postali" si precisa quanto di seguito riportato. La privatizzazione di "poste italiane" e la riorganizzazione che ne sta scaturendo, oltre a creare una serie di problematiche a livello nazionale e regionale, hanno avuto, come primo effetto concreto nel nostro comune, la modifica delle zone in cui il territorio è suddiviso e in particolare una riduzione delle zone da 8 a 7. In termini pratici ogni porta lettere, da alcuni mesi, deve smaltire un quantitativo, espresso in chilogrammi, in più rispetto al passato riscontrando già le prime difficoltà oggettive. Nel corso di un incontro di verifica, da parte del sottoscritto, presso l'ufficio postale di Massa Lubrense capoluogo, che è il centro di smistamento giornaliero per tutto il territorio solo a livello logistico, poiché l'organizzazione fa capo a Meta di Sorrento, una serie di giustificazioni oggettive sono state presentate dal locale dirigente, in modo particolare, in riferimento all'ultimo periodo, è stata evidenziata la singolare coincidenza di mancato personale addetto al recapito per concomitanti casi di pensionamento, infortuni e malattia e quindi una serie di casi, secondo loro, che si sono presentati insieme. Gli sforzi profusi dal restante personale, con turni di straordinario, compatibili con maggiore quantitativo individuale di cui si è detto, evidentemente, non sono bastati a risolvere il problema anche perché i porta lettere, arrivati in sostituzione, quelli che loro chiamano i CTD, puntualmente si sono sospesi dal servizio adducendo motivazioni diverse. Durante gli incontri, i porta lettere stessi, che erano presenti, perché evidentemente era un orario in cui ancora doveva iniziare la distribuzione. I porta lettere stessi evidenziavano la necessità impellente di reintegrare il personale con nuove assunzioni poiché esisterebbe una reale impossibilità momentanea a servire il territorio con gli attuali effettivi. Secondo quanto riportato dal dirigente, la difficoltà riscontrata dai porta lettere supplenti, consisterebbe nella non perfetta definizione della toponomastica del nostro comune che unita alla non conoscenza del territorio da parte degli stessi, contribuirebbe a peggiorare la problematica. In definitiva, relativamente alla problematica in oggetto, di cui questa amministrazione era a conoscenza per mezzo di una serie di lamentele pervenuteci, si ritiene di aver individuato due tipologie di cause da ricercare rispettivamente nella carenza di personale e nella non perfetta toponomastica caratterizzante il nostro paese e chiaramente ci riferiamo anche ai numeri civici. Queste, diciamo, sono le motivazioni addotte che ci riguardano come amministrazione direttamente. Relativamente al primo aspetto, quindi alle problematiche riguardanti il personale, preoccupazione di questa amministrazione è che "poste italiane" sia entrata ormai in una logica privatistica della gestione della società che potrebbe portare a condizioni di disparità fra i cittadini, soprattutto per ambiti territoriali, che vanno a ledere i principi istitutivi del servizio universale disciplinato dal decreto legislativo 261 del 1999 cioè il decreto che ha definito il concetto di qualità di questi servizi. Per quanto riguarda il secondo aspetto è doveroso comunicare che, soprattutto con finalità di tipo tributari, si è provveduto nel mese di Luglio a demandare la ditta SAGA s.p.a già partner tecnologica di questo ente la realizzazione e il completamento del sistema integrale territoriale, il cosiddetto SIT, comprendendo fra l'altro, la digitalizzazione delle mappe catastali e il rilievo dei numeri civici, chiaramente con riferimento sempre e anche alla toponomastica., affinché si riesca ad avere al più presto maggiore chiarezza sul territorio anche in previsione del prossimo censimento. Dovendo entrare nel merito dell'interrogazione e relativamente alle giuste considerazioni secondo cui l'amministrazione contribuisce per l'estensione a considerevoli spese per il pagamento dei canoni per gli uffici postali si comunica che successivamente alle direttive europee secondo cui, in questi casi, il pagamento di canoni da parte dei comuni costituisce alterazioni delle condizioni di libera concorrenza del mercato, "poste italiane" ha contattato i nostri dirigenti informandone della novità a tal proposito e della necessità di intervenire suggerendo addirittura la soluzione veloce, individuata nel caso della stipula di un contratto di sub-locazione. Si sta verificando la fattibilità di tale soluzione e resta il fatto che con decorrenza del Gennaio 2007 abbiamo diritto a recuperare le somme che, per informazione, dovrebbero essere di circa 8.000,00 euro per Termini e 3.000,00 per Monticchio. Questa

amministrazione successivamente a una serie di contatti informali già avuti con i responsabili di "poste italiane" seguirà l'evolversi della situazione e consapevoli di interloquire con una società, ormai, a carattere privatistico, non avendo poteri di sindacato dell'operato per la parte che riguarda la gestione aziendale, intenderà tutte le azioni possibili formalizzandole al fine di evitare spiacevoli effetti della stessa gestione aziendale e di garantire ai cittadini il giusto servizio indispensabile. Contestualmente, fermo restando la responsabilità civile di "poste italiane" per i disagi arrecati all'utenza per la violazione delle procedure di recapito stabilite dalla legge i provvederà a richiedere una giusta informazione rivolta ai cittadini stessi circa le procedure di conciliazione per disservizi postali".

**Il Consigliere De Gregorio A.:** "Io ringrazio l'Assessore Giustiniani per l'impegno che ha messo nel cercare di capire le disfunzioni del servizio postale che attraverso delle carenze organiche sta creando grossi disagi per alcune zone. Purtroppo io pensavo che il problema era stato risolto, anche perchè, non l'ho sentito nella risposta dell'Assessore, forse mi è sfuggito, che c'era stata un'iniziativa dell'amministrazione comunale che è intervenuta presso le poste ma a dir la verità ho cercato di avere la risposta ma la risposta non l'ho trovata. Anche se poi le poste, tutto sommato rispondono perchè c'è stata già nel 7 Novembre una signora di Sant'Agnello che scriveva alla rubrica di Antonio Lubrano dove le "Poste Italiane", attraverso Giuseppe Maiello, comunicavano che a Sant'Agnello il disservizio era dovuto ad una carenza momentanea di personale e che poi tutto è stato ripristinato. Avrei preferito trovare una risposta del genere anche per quanto riguarda Massa Lubrense, certamente se lo fa un'amministrazione è diverso da ciò che può fare un semplice cittadino. Io ho appreso da una stampa locale che c'è stata questa iniziativa e a dir la verità dopo pochi giorni mi è anche arrivata la posta a casa e ho pensato che si fosse sbloccata la situazione e che qualcuno si fosse attivato. Dopo però l'arrivo di quella posta non ne è arrivata più e non vi nascondo che stamane sono andato, dato che a me piace capire il problema dove sta, per cercare di proporre anche una soluzione e non fare demagogia. Ho capito a Sant'Agata che tipo di problemi ci sono e sono andato a Massa per farmi dare la mia posta, dicendo chi sono e a mezzogiorno ho avuto solo due lettere che credo mi siano state date tanto per "appararmi". Questo a significare che questa è una situazione veramente grave che stiamo manifestando oggi e la discutiamo qui in consiglio ma io penso che come metodo, anche in futuro, l'amministrazione ma soprattutto il sindaco in prima persona avrebbe dovuto convocare i direttori delle poste per capire effettivamente che tipo di problemi ci sono, perchè trovano sempre giustificazioni, ed io non penso che un servizio continuo, fatto in un certo modo, debba avere un'organizzazione che se manca una persona debba essere interrotta il servizio. Si può, tranquillamente, secondo me, proporre, attraverso anche la rappresentanza dei lavoratori, una forma organizzativa che comunque garantisca tutti i cittadini. Io sono per la massima puntualità del servizio ma, in caso di emergenza, comunque delle zone non devono essere abbandonate perchè ci sono atti importanti che possono camminare tramite le poste, ci sono delle scadenze, delle responsabilità e poi ci possiamo anche rivolgere all'associazione dei consumatori ma la nostra coscienza e il nostro ruolo è quello di garantire un servizio anche perchè cacciamo noi i soldi, anche se l'anno prossimo non li dovremo più cacciare, perchè abbiamo individuato in passato che sul territorio ci sono oggettivamente delle difficoltà dato che è esteso e vasto ma questo non giustifica il non funzionamento di un servizio e poi ci sono anche altri problemi che le poste non hanno i soldi per pagare le pensioni, le disoccupazioni e quant'altro. Sarebbe opportuno, allora, convocare le direzioni locali delle poste e fare un punto preciso della situazione per evitare che in un futuro queste cose ricapitano. Io pensavo che l'amministrazione si fosse attivata e che avrei trovato una risposta agli atti e non sui giornali. Ho notato solo l'impegno personale dell'assessore a cui auguro di continuare a fare un buon lavoro e nel dichiararmi parzialmente soddisfatto mi auguro che si prendano altre iniziative per risolvere questo problema".

*Il Presidente sospende la seduta per cinque minuti alle ore 20,29.*

*Ripresa la seduta alle ore 20,42 risultano assenti il Sindaco, Casa R., Gargiulo D., Mosca A., Esposito A.M.*

Del che il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come appresso:

IL PRESIDENTE  
SIG. LORENZO BALDUCELLI

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. GENNARO CAIAZZO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

SI ATTESTA che, la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio dal  
ove rimarrà per quindici giorni consecutivi (comma 1 - art. 124 D. Lgvo. 267/2000). **10 DIC. 2007**

IL RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO AFFISSIONE

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. GENNARO CAIAZZO



- Trasmesse due copie al CO.RE.CO. - Sez. di Napoli, oppure al Difensore Civico comunale o Provinciale (solo per il punto 3), il \_\_\_\_\_ Prot. \_\_\_\_\_ Ricevute il \_\_\_\_\_:
- 1. Perché trattasi di atto da sottoporre a controllo preventivo di legittimità (art. 126 c. 1 D. Lgvo. 267/2000)
  - 2. Su decisione della Giunta Comunale, giusto atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ (art. 127 c. 3 del D. Lgvo 267/2000)
  - 3. Su richiesta di un quinto dei consiglieri (art. 127 c. 1 D. Lgvo 267/2000) in atti al n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Il Sottoscritto Segretario Comunale, su conforme relazione del Responsabile dell'Ufficio di Segreteria

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_ per:

- 1. Decorrenza dei 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 c. 3 del D. Lgvo. 267/2000), non essendo pervenute richieste di invio a controllo;
- 2. Decorrenza dei 30 giorni dalla ricezione da parte del CO.RE.CO. senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimenti (art. 134 c. 1 del D. Lgvo 267/2000);
- 3. Per esame favorevole da parte del CO.RE.CO. provvedimento n. \_\_\_\_\_ di prot. - verb. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ decisione : \_\_\_\_\_
- 4. A seguito di chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti dal CO.RE.CO. ai sensi dell'art. 133 c. 2 D. Lgvo. con provvedimento n. \_\_\_\_\_ di prot. - verb. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ e forniti con deliberazione/nota n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Massa Lubrense, li \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE UFFICIO SEGRETERIA

IL SEGRETARIO Generale

Eventuali decisioni di annullamento e/o a comunicazione del Difensore Civico Comunale o Provinciale :  
Organo: CO.RE.CO./Difensore Civico Comunale o Provinciale - n. \_\_\_\_\_ prot. - verb. \_\_\_\_\_ - del  
\_\_\_\_\_ decisione/comunicazione \_\_\_\_\_

La delibera si assegna al settore/ufficio Segret per le procedure attuative.

Massa Lubrense, li 10/12/07

IL SEGRETARIO GENERALE

Per ricevuta: settore/ufficio Mo li \_\_\_\_\_